



Un gruppo di bambine Rohingya si lava le mani presso un punto per il lavaggio delle mani appositamente adibito all'interno di un centro educativo grazie al sostegno dell'UNICEF.

unicef 
per ogni bambino

Appello di emergenza per l'infanzia

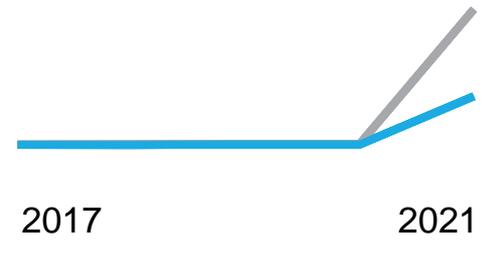
Bangladesh

IN EVIDENZA

- Il Bangladesh deve far fronte a tre emergenze umanitarie concomitanti. Più di 860.000 rifugiati¹ Rohingya vivono nel distretto di Cox's Bazar, dipendendo strettamente dagli aiuti internazionali. Il Bangladesh, un paese con un'alta densità di popolazione, sta vivendo una seria diffusione di coronavirus (COVID-19) in tutti i suoi 8 distretti. Milioni di famiglie sono inoltre vulnerabili alle conseguenze di alluvioni e cicloni ricorrenti.
- Nei campi Rohingya, l'UNICEF e i partner di intervento forniranno servizi sanitari, nutrizionali, idrici e igienico-sanitari, educativi, di protezione dell'infanzia e contro la violenza di genere su larga scala. In tutto il paese, l'UNICEF supporterà il Governo nella preparazione alle crisi e per la risposta ai bisogni umanitari della popolazione, incluso per l'impatto della pandemia di COVID-19.
- Per il 2021, l'UNICEF necessita di 198,8 milioni di dollari per attuare le misure di prevenzione e cura del COVID-19, e per continuare a sostenere i vitali servizi sanitari, nutrizionali e igienico-sanitari di base in tutto il Bangladesh e nei campi profughi Rohingya. La risposta sarà mirata ad assicurare che ciascun bambino Rohingya abbia accesso all'istruzione, anche attraverso l'introduzione dei programmi di studio adottati in Myanmar.

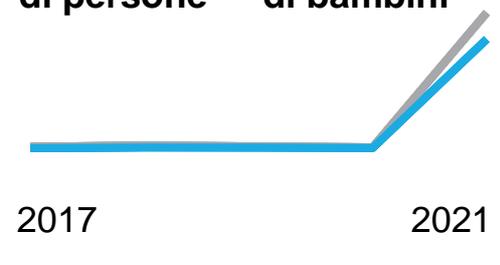
IN BISOGNO DI ASSISTENZA

173,7 milioni di persone² **62,7** milioni di bambini³



DA RAGGIUNGERE

29,6 milioni di persone⁴ **23** milioni di bambini⁵



FONDI NECESSARI

198,8 milioni \$



OBIETTIVI PROGRAMMATI



10,5 milioni

di persone da assistere per l'accesso a quantità sufficienti di acqua sicura



547.692

donne e bambini beneficiari di misure di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere



47,7 milioni

di persone da coinvolgere in iniziative di mobilitazione comunitaria

QUADRO DELLA SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Tre anni dopo che le gravi violenze nello stato di Rakine, in Myanmar, hanno causato un massiccio flusso migratorio verso il Bangladesh, 860.000 rifugiati Rohingya vivono in 34 campi sovraffollati nel distretto di Cox's Bazar.⁶ Ad oggi, le condizioni per un rimpatrio volontario e sicuro dei rifugiati in Myanmar tuttora non sussistono. Sebbene non si siano registrati casi diffusi di COVID-19 all'interno dei campi, resta fondamentale garantire un'ampia disponibilità di centri di cura, mascherine e informazioni precise, al fine di scongiurare lo scoppio di possibili focolai.

Gli effetti primari e secondari della pandemia di COVID-19 hanno compromesso l'accesso ai servizi sanitari e nutrizionali da parte dei rifugiati Rohingya, vanificando alcuni dei progressi conseguiti negli ultimi anni. Prima della chiusura dei centri educativi, avvenuta a marzo 2020 a causa delle misure di contenimento di COVID-19, il 76% dei bambini e il 70% delle bambine Rohingya tra i 6 e i 14 anni aveva accesso all'istruzione.⁷ I partner che operano nel settore della *Protezione dell'Infanzia* registrano un aumento dei casi di violenza sui minori, delle violenze di genere e di disagio psicosociale. A partire da marzo 2020, tuttavia, l'accesso ai campi è stato limitato ai soli servizi essenziali, e le ragazze adolescenti e le persone con disabilità restano tra i soggetti che hanno maggiore difficoltà ad accedere ai servizi di cui necessitano.⁸

Al settembre 2020 il Bangladesh - uno dei paesi più densamente popolati al mondo - risultava al 14° posto a livello globale per casi COVID-19.⁹ La pandemia ha avuto un forte impatto sull'economia e grava pesantemente sui servizi sanitari e nutrizionali. Già prima dello scoppio della pandemia, il numero di operatori sanitari era esiguo: 8,3 operatori sanitari ogni 10.000 persone, rispetto ai 45 ogni 10.000 raccomandati dall'*Organizzazione Mondiale della Sanità*.¹⁰ Il limitato accesso ai servizi sanitari e nutrizionali rischia inoltre di peggiorare la crisi alimentare, provocando un aumento del tasso di *Malnutrizione acuta* del 14%.¹¹

Inoltre, le proiezioni indicano che la crescita del prodotto interno lordo per il 2020 potrebbe registrare un calo dal 7 al 2%¹², con l'aumento della povertà che costituirà un ulteriore ostacolo al rispetto dei diritti dell'infanzia. I bambini che provengono da famiglie vulnerabili, comprese quelle senza percettori di reddito, hanno minori possibilità di accedere alle modalità alternative di apprendimento.¹³ In un paese in cui 45 milioni di bambini sono soggetti a discipline violente¹⁴, la violenza contro donne e bambini, inclusa quella di genere, è aumentata di circa il 31% durante la pandemia.¹⁵

Oltre a queste problematiche, la popolazione è a rischio a causa dei ricorrenti disastri naturali provocati da monsoni e cicloni, ulteriormente inaspriti dai cambiamenti climatici. Nel 2020, un quarto del paese ha subito inondazioni¹⁶, che hanno colpito oltre 5,4 milioni di persone.¹⁷

BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



Sanità

3,4 milioni di bambini hanno bisogno di servizi per le vaccinazioni¹⁸



Acqua e igiene

103 milioni di persone non hanno accesso ad acqua sicura¹⁹



Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA

715.669 bambini necessitano di supporto psicosociale^{20,21}



Istruzione

42,7 milioni di bambini hanno bisogno di sostegno per l'istruzione²²

STORIE DI VITA SUL CAMPO



Da quando le scuole di tutto il mondo hanno subito chiusure per contenere la diffusione del COVID-19, gli studenti come Shefuka stanno cercando di adattarsi ad una nuova realtà. Tuttavia, studiare da casa in un campo profughi, senza avere accesso all'elettricità, è davvero una sfida ardua.

“Sono molto triste per la chiusura del nostro centro educativo. Non posso continuare a studiare come prima. Mi mancano i miei compagni e i miei insegnanti,” racconta Shefuka.

L'UNICEF sta sostenendo modalità alternative per consentire la continuità all'istruzione dei bambini. Ciò anche facendo affidamento sugli insegnanti volontari Rohingya, con l'obiettivo di garantire il proseguimento degli studi attraverso attività educative che prevedono la partecipazione dei genitori e di coloro che si occupano dei bambini.

Per conoscere meglio la storia di Shefuka

Shefuka davanti la sua casa nel campo profughi Rohingya a Cox's Bazar, in Bangladesh. Dopo la chiusura delle scuole, l'UNICEF sostiene gli insegnanti volontari Rohingya per assicurare la continuità all'istruzione dei bambini.

La risposta umanitaria dell'UNICEF in Bangladesh è in linea con il *Piano di risposta congiunta 2021*, il *Piano di preparazione e risposta al COVID-19* e il *Piano di risposta alle alluvioni da monsoni 2020*.

Per l'assistenza i rifugiati Rohingya e alle comunità ospitanti, l'UNICEF darà priorità a: (1) rendere disponibili centri di cura per il COVID-19; (2) sostenere la continuità e l'utilizzo dei servizi sanitari e nutrizionali; (3) fornire acqua sicura e servizi igienico-sanitari, e promuovere il lavaggio regolare delle mani; (4) facilitare l'adozione di comportamenti salvavita, tra cui l'utilizzo di mascherine e il distanziamento sociale; (5) fornire servizi educativi, di protezione dell'infanzia e contro la violenza di genere su larga scala, utilizzando modalità adatte alle ultime disposizioni in materia di prevenzione del COVID-19; e (6) favorire la partecipazione degli adolescenti all'interno delle loro comunità e negli interventi di risposta. Dato il rinvio dell'introduzione nei campi profughi del piano di studi adottato in Myanmar, dovuto alla chiusura dei centri educativi, nel 2021 l'UNICEF mirerà alla diffusione di tale programma su vasta scala. Ove praticabile, l'UNICEF provvederà a rafforzare i collegamenti tra la propria risposta umanitaria e la programmazione per lo sviluppo, nell'obiettivo di ottenere risultati maggiormente sostenibili.

L'UNICEF fornirà supporto tecnico, logistico, in termini di fondi e di assistenza materiale al governo del Bangladesh, per mitigare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in tutto il paese. L'UNICEF sosterrà la *Direzione Generale dei Servizi Sanitari* per garantire l'accesso senza interruzioni ai servizi medici e nutrizionali, coordinando al contempo la gestione del *Programma di Gestione dei Casi e Prevenzione e Controllo delle Infezioni*, fornendo inoltre dispositivi di protezione individuale e altro equipaggiamento. In collaborazione con il *Dipartimento di Ingegneria Sanitaria*, l'UNICEF fornirà e monitorerà l'accesso ad acqua sicura. Sarà inoltre fornita assistenza alle autorità scolastiche per la gestione in sicurezza delle scuole, e per offrire complementariamente una didattica a distanza di qualità, realizzando anche programmi per l'educazione prescolare e iniziative per opportunità di sviluppo. L'UNICEF rafforzerà le capacità degli operatori sociali di prevenire e rispondere all'aumento dei casi di violazione dei diritti dell'infanzia e di violenza di genere, affrontando al contempo il fenomeno del matrimonio infantile, attraverso servizi individuali e interventi nelle comunità.

Nel quadro dell'azione umanitaria, l'UNICEF sosterrà costantemente le organizzazioni non governative nazionali per guidare la risposta, in linea con l'agenda per la localizzazione degli interventi. L'UNICEF ha creato meccanismi per la raccolta dei riscontri espressi dalle comunità colpite, ed utilizzerà tali informazioni per adattare e migliorare la risposta e prevenire, segnalare e rispondere ai casi di sfruttamento e abuso sessuale. Le strategie di preparazione e risposta alle calamità naturali saranno integrate in tutti i settori di intervento, in vista dell'arrivo delle stagioni dei monsoni e dei cicloni.

L'UNICEF è l'agenzia responsabile per la guida dei gruppi di intervento nei settori *Nutrizione* e *Acqua e Igiene*, dell'area di responsabilità della *Protezione dell'Infanzia* e per la guida congiunta degli interventi e del relativo gruppo di coordinamento per il settore *Istruzione*.



Nutrizione

- **16.972** bambini sotto i 5 anni affetti da *Malnutrizione acuta grave* da sottoporre a terapie di cura
- **20.155.080** bambini sotto i 5 anni da assistere con somministrazione di vitamina A ogni sei mesi



Sanità

- **3.800.553** bambini con meno di 1 anno da vaccinare con vaccino pentavalente
- **15.234.254** bambini e donne da assistere con servizi di consultorio, assistenza prenatale, per il parto e post parto, con cure neonatali essenziali, vaccinazioni, cura delle malattie infantili e terapie dell'HIV²³



Acqua e igiene

- **10.491.754** persone da assistere con accesso a quantità sufficienti di acqua da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale
- **1.168.421** persone da assistere con servizi igienici d'emergenza progettati e mantenuti in modo adeguato



Protezione dell'infanzia, GBViE e PSEA

- **550.000** bambini e persone con in cura minori da assistere attraverso programmi per la salute mentale e di sostegno psicosociale
- **547.692** donne, ragazze e ragazzi beneficiari di misure di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere
- **966.206** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali



Istruzione²⁴

- **838.550** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare²⁵
- **2.402.178** bambine, bambini e adolescenti da inserire in programmi di apprendimento a distanza in situazioni di emergenza²⁶

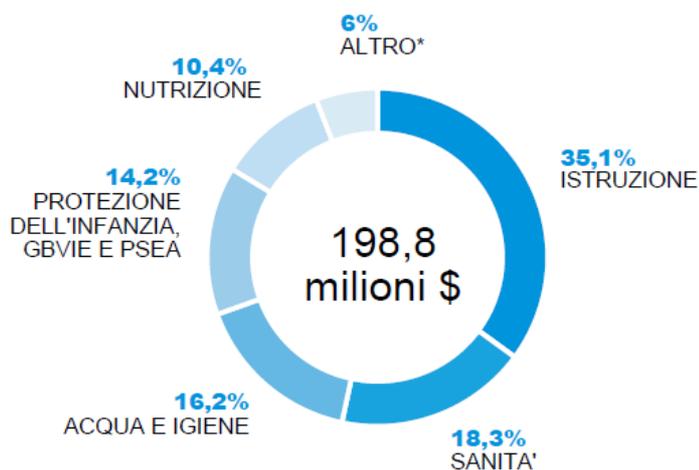


C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP

- **47.650.000** persone da coinvolgere in iniziative di cambiamento sociale e comportamentale²⁷
- **1.040.000** persone che hanno espresso preoccupazioni, domande o richiesto chiarimenti su come affrontare i propri bisogni da assistere con sistemi di riscontro regolari

FONDI NECESSARI PER IL 2021

L'UNICEF necessita di 198,8 milioni di dollari per continuare a fornire servizi salvavita ai bambini rifugiati Rohingya e alle loro famiglie, sostenere le comunità ospitanti colpite dal flusso di rifugiati, e per ridurre gli effetti diretti e socioeconomici più devastanti che la pandemia di COVID-19 e le alluvioni periodiche causate da monsoni e cicloni hanno avuto sui bambini e sulle loro famiglie in tutto il paese. I servizi nutrizionali, sanitari, igienico-sanitari, educativi, di protezione dell'infanzia e per la violenza di genere saranno forniti su larga scala nei campi d'accoglienza, utilizzando modalità aggiornate secondo le ultime disposizioni in materia di prevenzione del COVID-19. Il presente appello include anche le risorse necessarie a garantire ai bambini più colpiti dall'emergenza COVID-19, a quelli che vivono nelle aree urbane densamente popolate, che appartengono a minoranze etniche e a famiglie nella più bassa fascia di reddito dell'ultimo quintile la possibilità di realizzare i propri diritti in un momento di grande difficoltà. Il presente appello comprende 141,2 milioni di dollari richiesti per il *Piano di Risposta Congiunta 2021* per l'emergenza Rohingya, nonché 46,5 milioni di dollari per ridurre le drastiche conseguenze del COVID-19 sui bambini e le loro famiglie e 11 milioni di dollari per contribuire al *Piano di Risposta Umanitaria* e di preparazione alle emergenze su scala nazionale.



Settore	Fondi per il 2021 (USA\$)
Nutrizione	20.688.000
Salute	36.373.000
Acqua e Igiene	32.133.000
Protezione dell'infanzia, GBVIE e PSEA	28.266.000 ²⁸
Istruzione	69.701.600
C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP	4.641.000
Emergenza	7.000.000 ²⁹
Totale	198.802.600

*Questo dato include i costi derivanti da altri settori/interventi: Emergenza (3,5%), C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP (2,3%).

NOTE

1. *Government of Bangladesh and United Nations High Commissioner for Refugees*, 'Joint Government of Bangladesh - UNHCR Population Factsheet as of 31 July 2020', UNHCR, August 2020.
2. Questo dato include la popolazione del Bangladesh (172.809.384 persone) secondo i dati del *Bangladesh Ministry of Health and Family Welfare, Bangladesh Preparedness and Response Plan for COVID-19*, Luglio 2020; e 860.494 rifugiati Rohingya che vivono in Bangladesh, secondo dati UNHCR, 30 agosto 2020.
3. Questo dato include 62.211.378 bambini bengalesi, secondo dati del *Bangladesh Preparedness and Response Plan for COVID-19*; e 450.899 bambini Rohingya (il 52,4 % della popolazione totale Rohingya) secondo dati UNHCR, 31 agosto 2020.
4. Questo dato include 3.721.533 bambini con meno di 1 anno da vaccinare con vaccino pentavalente (50% femmine, 1,4% bambini con disabilità e 0,8% bambini Rohingya); 17.915.627 bambini tra 1 e 5 anni da assistere con somministrazione di vitamina A (percentuale del totale dei destinatari della somministrazione della vitamina A; 50% femmine, 1,4% bambini con disabilità e 0,8% bambini Rohingya); 225.455 bambini Rohingya tra 5 e 18 anni da assistere con servizi educativi (49% femmine, 1% bambini con disabilità); 2.012.500 bambini bengalesi tra 5 e 18 anni da assistere per l'accesso da remoto all'istruzione (50% bambine, 0,9% bambini con disabilità); e 5.720.747 adulti da assistere per l'accesso ad acqua e servizi igienico-sanitari (60% donne, 0,5 % persone con disabilità, 2% Rohingya). Il dato complessivo è costituito dal 52% di donne/ragazze/bambine, dall'1,1% di persone con disabilità e dal 2,2% di rifugiati Rohingya.
5. Questo dato include 3.721.533 bambini con meno di 1 anno da vaccinare con vaccino pentavalente (50% femmine, 1,4% bambini con disabilità e 0,8% bambini Rohingya); 17.915.627 bambini sotto i 5 anni da assistere con somministrazione di vitamina A (percentuale del totale dei destinatari della somministrazione della vitamina) (50% femmine 1,4% bambini con disabilità e 0,8% bambini Rohingya); 225.455 bambini Rohingya tra 5 e 18 anni da assistere con servizi educativi (49% femmine, 1% bambini con disabilità) e 2.012.500 bambini bengalesi tra 5 e 18 anni da assistere per l'accesso da remoto all'istruzione (50% bambine, 0,9% bambini con disabilità). Il dato complessivo è costituito dal 50% di femmine, dall'1,3 % di bambini con disabilità e dal 2,4 % di bambini Rohingya. L'UNICEF è impegnato a raggiungere obiettivi basati su bisogni reali della popolazione, rispondendo cioè ai bisogni insoddisfatti di bambini, adolescenti e relative famiglie, e rappresenta l'ultima possibilità di assistenza - la risorsa di ultima istanza - per i settori e gruppi di intervento coordinati direttamente.
6. *Joint Government of Bangladesh - UNHCR Population Factsheet as of 31 July 2020*.
7. Inter Sector Coordination Group, 'Joint Multi-Sector Needs Assessment - Key Findings: Refugees and host communities', ISCG, October 2019.
8. *Inter Sector Coordination Group, International Organization for Migration, United Nations High Commissioner for Refugees and United Nations Resident Coordinator for Bangladesh*, '2020 Joint Response Plan: Rohingya Humanitarian Crisis (January-December 2020) - Bangladesh', 3 March 2020.
9. *Worldometer*, 'COVID-19 Coronavirus Pandemic', <www.worldometers.info/coronavirus/>, 4 September 2020.
10. *World Health Organization*, 'Global Strategy on Human Resources for Health: Workforce 2030', WHO, Geneva, 2016.
11. *Headley, Derek, et al.*, 'Impacts of COVID-19 on Childhood Malnutrition and Nutrition-Related Mortality', *The Lancet*, vol. 396, no. 10250, 27 July 2020.
12. *International Monetary Fund*, 'Helping Bangladesh Recover from COVID-19', IMF, June 2020.
13. *UNICEF*, giugno 2020.
14. Government of Bangladesh and United Nations Children's Fund, Bangladesh: Multiple Indicator Cluster Survey 2019, 2020.
15. Manusher Jonno Foundation, 'Violence Against Women and Children: COVID-19', May 2020.
16. *NASA Earth Observatory*, 'Intense Flooding in Bangladesh', 1 August 2020.
17. *Humanitarian Coordination Task Team*, 'HCTT Response Plan Monsoon Floods', August 2020.
18. Il dato comprende 31.000 bambini Rohingya con meno di 1 anno, secondo il '2020 Joint Response Plan: Rohingya Humanitarian Crisis - Bangladesh' (Gennaio-Dicembre 2020); e 3.319.224 bambini bengalesi con meno di 1 anno, secondo il *Bangladesh Preparedness and Response Plan for COVID-19*. Questa cifra è inferiore all'obiettivo per il 2021 dell'UNICEF poiché si basa sui dati per settore del 2020 e sarà sottoposta a revisione non appena saranno redatti i piani del 2021.
19. Il dato comprende 840.000 rifugiati Rohingya e 285.000 membri delle comunità ospitanti colpite, secondo il '2020 Joint Response Plan: Rohingya Humanitarian Crisis - Bangladesh' (Gennaio-Dicembre 2020); 5,4 milioni di bangalesi colpiti dalle alluvioni, secondo il 'HCTT Response Plan Monsoon Floods'; e 96.432.000 altri bengalesi secondo il *Bangladesh Preparedness and Response Plan for COVID-19*.
20. Le seguenti sigle indicano: GBViE - Gender-Based Violence in Emergencies (violenza di genere nelle emergenze); PSEA-Prevention of Sexual Exploitation and Abuse (prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali); C4D-Communication for Development (Comunicazione per lo Sviluppo); AAP-Accountability to Affected Populations (responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite).
21. Il dato comprende 117.627 bambini Rohingya e 11.375 bambini delle comunità ospitanti, secondo il '2020 Joint Response Plan: Rohingya Humanitarian Crisis - Bangladesh' (Gennaio-Dicembre 2020); 36.667 bambini bengalesi colpiti dalle alluvioni, secondo il 'HCTT Response Plan Monsoon Floods' e 550.000 ulteriori bambini vulnerabili bengalesi colpiti dal COVID-19, secondo il *Bangladesh Preparedness and Response Plan for COVID-19*.
22. Il totale si riferisce alla popolazione del paese in senso ampio, che viene sostenuta principalmente tramite assistenza tecnica e sistemi per rafforzare il sostegno da parte dell'UNICEF Bangladesh. Questo dato include 315.017 Rohingya e 43.547 bambini delle comunità ospitanti, secondo il '2020 Joint Response Plan: Rohingya Humanitarian Crisis - Bangladesh' (Gennaio-Dicembre 2020); 444.786 bambini bangalesi colpiti dalle alluvioni, secondo il 'HCTT Response Plan Monsoon Floods' e 41.890.019 ulteriori bambini vulnerabili bengalesi, secondo il *Bangladesh Preparedness and Response Plan for COVID-19*.
23. Si prevede che i bambini e le donne saranno assistiti singolarmente con molteplici servizi di consultorio entro un anno e, di conseguenza, il numero dei servizi di consultorio non corrisponde a quello delle persone da assistere.
24. Gli obiettivi per l'istruzione dell'UNICEF Bangladesh si concentrano soprattutto sui bambini Rohingya, i bambini delle comunità ospitanti e quelli colpiti dalle inondazioni.
25. Il dato comprende l'istruzione istituzionale nelle scuole, centri per l'apprendimento, centri temporanei per l'apprendimento o altri luoghi fisici in cui è fornita l'istruzione ordinaria o informale, coerente con la definizione. Questo dato include 248.000 bambini Rohingya, 70.000 bambini bengalesi nelle comunità ospitanti colpite, 438.000 bambini bengalesi direttamente colpiti dal COVID-19 e 82.550 bambini bengalesi colpiti dalle alluvioni.
26. Il dato comprende 68.100 bambini Rohingya che hanno accesso a opportunità di apprendimento combinato parallelamente all'apprendimento informale, 2,3 milioni di bambini bengalesi colpiti dal COVID-19 (compresi quelli nelle comunità ospitanti di Cox's Bazar) e 20.638 bambini bengalesi colpiti dalle alluvioni.
27. La popolazione interessata è maggiore del numero totale di persone/bambini da assistere poiché quest'obiettivo comprende la sensibilizzazione tramite i mass media.
28. Per quanto riguarda la risposta nei campi Rohingya, questo dato include 12.251.343 milioni di dollari per gli interventi di protezione dell'infanzia, 1.719.450 milioni di dollari per gli interventi contro la violenza di genere e 59.206 dollari per gli interventi di prevenzione contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale. Per quanto riguarda la risposta per le comunità ospitanti colpite dalla crisi Rohingya, questo dato include 3.466.702 milioni di dollari per gli interventi di protezione dell'infanzia, 486.544 dollari per gli interventi contro la violenza di genere e 16.753 dollari per gli interventi di prevenzione dello sfruttamento e dell'abuso sessuale. Per quanto riguarda la risposta al COVID-19, questo dato include 6.403.357 milioni di dollari per interventi di protezione dell'infanzia, 898.698 dollari per gli interventi contro la violenza di genere e 30.945 dollari per gli interventi di prevenzione dello sfruttamento e dell'abuso sessuale. Per quanto riguarda la risposta alle alluvioni, questo dato include 2.561.168 milioni di dollari per gli interventi di protezione dell'infanzia, 359.455 dollari per gli interventi contro la violenza di genere e 12.377 per gli interventi di prevenzione dello sfruttamento e dell'abuso sessuale.
29. Il dato comprende la preparazione alle emergenze e la riduzione del rischio di catastrofi.